



Fondazione  
Giancarlo Quarta  
ONLUS

premio } **ucare** { per la narrazione 2012

## I medici raccontano

**Premiati i tre racconti vincitori del Concorso lanciato dalla Fondazione Giancarlo Quarta Onlus**

**Il presidente di giuria Corrado Augias sottolinea l'importanza dell'iniziativa e il valore dei numerosi racconti pervenuti**

Milano, 29 novembre 2012 – Sono stati proclamati ieri, mercoledì 28 novembre 2012 presso Palazzo Visconti di Milano, **i tre racconti vincitori del Premio Ucare per la Narrazione 2012**. Il concorso, indetto lo scorso marzo dalla **Fondazione Giancarlo Quarta Onlus**, era dedicato a medici scrittori che hanno affrontato **il tema della “Cura” attraverso la narrazione**.

Ad aggiudicarsi il primo premio, il racconto **“Tsunami”** della giovane geriatra **Serena Sarra**. Il secondo premio è stato conquistato da **“Lettoundici”**, della specializzanda romana **Chiara Fiorentino**, infine, il terzo premio è andato a **“L'ECG delle vocali”**, scritto dal palermitano **Salvatore Vasta**, specialista in anestesia e rianimazione.

A condurre la serata di premiazione, oltre a **Lucia Giudetti Quarta** e **Alan Pampallona**, rispettivamente presidente e managing director di **FGQ Onlus**, il famoso giornalista e scrittore **Corrado Augias**, presidente della Giuria. “L'iniziativa - ha dichiarato **Augias** - è importante per almeno due aspetti. Il primo è specifico: ha stimolato oltre 100 medici a scrivere un racconto. **Scrivere significa riflettere sulla propria professione**, in questo caso sulla condizione di medico. In un'epoca in cui anche la medicina tende a specializzarsi questo è già un bene in sé. Specializzarsi significa certo acquistare maggiore competenza ed efficacia ma per contro vuol dire anche una visione spesso parcellizzata del proprio operare. Qui - ha proseguito **Augias** - si innesta il secondo aspetto pregevole di quest'iniziativa: scrivere significa appunto **recuperare l'aspetto umanistico della professione medica**, considerare non l'organo ma l'essere umano tutto intero. Ci sono poi i risultati raggiunti. **I tre racconti premiati dalla giuria che ho avuto il privilegio di presiedere sono degni di pubblicazione** e spero che questo avvenga. Parecchi altri racconti erano di un livello quasi equivalente. La scelta non è stata facile anche se dopo aver molto riflettuto la ritengo giusta”.

L'evento è stato animato dagli interventi di alcuni giurati del Premio, che via via si sono susseguiti sul palco insieme ai medici premiati, sottolineando le peculiarità di ciascun racconto. Lo **scrittore Rodolfo Colarizi** ha commentato il terzo classificato, **“L'ECG delle vocali”**, che ha come

protagonista un bambino all'apparenza difficile, le cui "ferite" affettive vengono guarite da quella che ai suoi occhi appare solo come una semplice e dolce maestra. Il secondo classificato, "Lettoundici", che affronta su due binari paralleli il senso di impotenza e di rassegnazione di fronte alla malattia di una giovane paziente e della sua altrettanto giovane dottoressa, è stato invece elogiato dal **giornalista Vladimiro Polchi**. È toccato infine alla **sceneggiatrice Nerina Fiumanò** l'importante compito di esprimere le sue riflessioni e il suo apprezzamento per l'elaborato vincitore "Tsunami". Il racconto delinea con immagini intense e commoventi i sentimenti e le sensazioni di un uomo anziano al quale l'avanzare dell'età sta portando via l'intero bagaglio dei ricordi.

La serata ha visto inoltre **la partecipazione dell'attrice Marina Senesi**, la quale ha offerto momenti di riflessione e commozione, tramite una **sapiente interpretazione di alcuni estratti dei tre racconti vincitori**. Infine, la **giornalista Franca Porciani** ha presentato una panoramica su alcuni elaborati pervenuti che, seppur non premiati, sono stati particolarmente apprezzati, il **medico-scrittore Marco Venturino** ha affrontato il tema del medico scrittore, sottolineando l'importanza di esprimere le proprie esperienze personali e professionali.

\* \* \*

La Fondazione Giancarlo Quarta Onlus nasce nel 2004 per ricordare Giancarlo Quarta e le sue qualità umane e professionali. Rivolge il proprio impegno ai malati gravi e si propone di alleviarne la sofferenza emotiva "curandone" il corpo biografico e privilegiando i temi della relazione del malato in ambito clinico e sociale. La Fondazione opera prevalentemente nell'ambito della ricerca psicosociale, in particolare occupandosi di tematiche relative alla relazione medico paziente, ed è dotata di un ampio Comitato Scientifico composto da oltre 40 professionisti raggruppati per aree di competenza al fine di affrontare temi complessi con ricchezza di approcci e contributi.

Per informazioni:

Emanuela Dalle Molle [emanuela.dallemolle@fondazionegiancarloquarta.it](mailto:emanuela.dallemolle@fondazionegiancarloquarta.it)

Alessio Pappagallo [alessio.pappagallo@fondazionegiancarloquarta.it](mailto:alessio.pappagallo@fondazionegiancarloquarta.it)